



Direzione Generale
Ufficio IV

Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

Prot. AOODRER n. 8874/C.21

Bologna, 23 luglio 2009

Ai Dirigenti degli UU.SS.PP.
della Regione Emilia-Romagna.

e, p.c. Alla Regione Emilia-Romagna -
Assessore alla Scuola, Formazione Professionale,
Università, Lavoro -
Dr. Giovanni Sedioli.

Alle OO. SS. regionali comparto scuola
CGIL., CISL., UIL., SNALS., GILDA.

**Oggetto: A.S. 2009/10 – adeguamento degli organici di diritto alle situazioni di fatto.
C.M. n. 63 del 6.7.2009.**

L'adeguamento degli organici di diritto del personale docente, educativo ed ATA per l'a.s. 2009/10 è organicamente disciplinato dalla C.M. n. 63 del 6.7.2009, alla quale si fa rinvio per quanto non precisato nella presente.

PREMESSA

Si è già avuto modo di sottolineare, con riferimento all'organico di diritto, l'opportunità di assumere scelte quanto più possibile condivise con gli enti locali. Tale esigenza è ancora più forte nell'attuale momento in cui occorre assegnare concretamente il personale alle diverse istituzioni scolastiche, sulla base di situazioni effettivamente esistenti.



Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

Le SS.LL., quindi, nelle forme e con le modalità ritenute più opportune proseguiranno gli incontri con i rappresentanti delle Amministrazioni locali, nel comune obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico e assicurare l'ottimale utilizzo delle risorse assegnate.

Le SS.LL. non mancheranno inoltre di informare i rappresentanti sindacali dei territori di rispettiva competenza, in un clima di reciproca collaborazione.

Ovviamente imprescindibile è infine l'interlocuzione con i Dirigenti scolastici in apposite conferenze di servizio o, laddove necessario, anche in incontri bilaterali. La dirigenza scolastica, chiamata anch'essa a rispondere della piena realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa, assume in questa delicata fase operativa un ruolo determinante. E' infatti compito delle istituzioni scolastiche individuare le soluzioni più idonee all'ottimale utilizzo delle risorse e al miglioramento della qualità del servizio. I Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali, vorranno, perciò promuovere e, laddove necessario, coordinare e supportare il pieno esercizio, da parte dei dirigenti scolastici, delle prerogative connesse all'autonomia sia nell'ambito degli istituti di competenza, sia, in senso orizzontale, attraverso la costituzione di reti. Perché ciò si realizzi concretamente si rende necessario coinvolgere sin da ora le istituzioni scolastiche in un confronto costante e trasparente in ordine ai mezzi e agli obiettivi da raggiungere.

PERSONALE DOCENTE

1) Dotazioni organica

La consistenza degli organici di fatto del personale docente per il 2009/10 è determinata a livello regionale in 41.450 posti normali e 5.900 posti di sostegno. Premesso che tali quantità sono comprensive dei posti derivanti dalla riconduzione a cattedre delle frazioni-orarie, si è ritenuto di confermare gli organici di diritto provinciali in termini di posti interi e di ore residue, pari a complessive **41.496 unità**. L'eccedenza di **46 posti** rispetto alla dotazione assegnata è stata riassorbita



Direzione Generale
Ufficio IV

Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

in misura proporzionale nei diversi territori. La conseguente distribuzione dei posti fra le province è riportata nell'unita tabella A.

I prospetti riassuntivi dei dati di organico di diritto, pure allegati alla precedente nota provvisoria prot. n. 8297/c21 del 08/07/09, potranno costituire utili strumenti di lavoro, ma, salvo che per la scuola dell'infanzia, non sono vincolanti in ordine alla ripartizione delle risorse fra i diversi gradi di scuola. Nel rispetto del contingente assegnato, è anzi necessario procedere, ad un attento riesame delle classi e dei posti autorizzati in diritto in tutte le scuole dei rispettivi territori, che tenga conto dell'aumento e/o diminuzione del numero degli alunni rispetto a quelli previsti e di ogni altra situazione sopravvenuta. E' necessario infatti verificare la sussistenza delle condizioni che legittimano il funzionamento delle classi ed assumere i conseguenti provvedimenti di competenza, ivi compresi, se necessari, interventi di compensazione fra i contingenti assegnati in organico di diritto ai diversi gradi scuola. Per quanto concerne i posti di **scuola dell'infanzia**, non è ipotizzabile un loro decremento a favore di altri gradi di scuola considerato l'alto numero di richieste di ampliamento del servizio. **Eventuali disponibilità di risorse, nell'ambito dei contingenti assegnati, per un incremento in tale settore scolastico saranno comunicate allo scrivente ufficio per le successive determinazioni. Allo stesso modo si procederà con riferimento all'aumento del numero delle classi a tempo pieno e prolungato, ai corsi di strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado, ai posti di educazione per gli adulti e alla conferma dei progetti didattici funzionanti nel corrente anno.**

Il numero dei posti di sostegno attribuito in ambito regionale e riportato nella tabella E, colonna C, allegata allo schema di decreto interministeriale, è di 5.900 unità, di cui 2.975 già utilizzate in organico di diritto, con un residuo di 2.925 posti. Tale contingente è ripartito tra le province come indicato nell'allegata Tabella B.

Considerata l'inderogabile esigenza di contenere gli organici nei limiti delle risorse assegnate, è necessario che tutti i soggetti coinvolti (Dirigenti scolastici e UU.SS.PP.), per quanto di rispettiva competenza rilevino rigorosamente le effettive esigenze di personale, formulino proposte



Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

ed assumano determinazioni che consentano di coniugare un'adequata risposta ai bisogni educativi e formativi con gli obiettivi di contenimento della spesa.

Al riguardo la circolare n. 63/2009 suggerisce a titolo esemplificativo alcune tipologie di intervento:

- una migliore utilizzazione dei docenti di scuola primaria idonei all'insegnamento della lingua inglese;
- la verifica delle condizioni necessarie per l'avvio di classi a tempo pieno e prolungato;
- la puntuale riconduzione delle cattedre a 18 ore.

Altre indicazioni saranno fornite successivamente, in relazione ai singoli argomenti trattati.

2) Formazione delle classi

In conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria del 2008 (comma 411 dell'art. 2), **l'attivazione di nuove classi da parte dei Dirigenti scolastici dovrà essere preceduta dall'autorizzazione del Direttore Generale o del suo delegato.** Le SS.LL., quindi, in base alla delega conferita in materia di determinazione degli organici di istituto nei territori di rispettiva competenza, esamineranno le richieste, formulate dalle scuole in caso di aumento del numero degli alunni rispetto a quelli previsti in diritto, ed assumeranno i provvedimenti derivanti dalla rigorosa applicazione dei parametri stabiliti.

Laddove si riscontri un numero di alunni inferiore a quello previsto in diritto, si dovrà invece procedere all'accorpamento di classi, in conformità all'obbligo prescritto per i Dirigenti scolastici e gli Uffici dall'art. 2 legge 22.12.2002.

La particolare delicatezza delle operazioni di cui trattasi richiede che in un caso come nell'altro si pervenga a decisioni condivise e che, laddove ciò non sia possibile, vengano formalmente comunicate al Dirigente scolastico interessato le motivazioni della decisione assunta.



Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

Non sono consentiti sdoppiamenti e/o istituzioni di classi, comprese quelle dei corsi serali, successivamente al 31 agosto, salvo il caso in cui si tratti di variazioni imprevedute, derivanti dagli esiti dei corsi di recupero, e sempre che il numero degli alunni sia superiore alla 31ª unità.

Premesse tali indicazioni di carattere procedurale, si rinvia, in merito ai criteri di formazione delle classi, allo schema di decreto interministeriale e alla relativa circolare di accompagnamento n. 38 del 2 giugno 2009.

3) Scuola dell'infanzia

La norma contenuta nell'art. 3, comma 1 della legge 333/2001 non trova applicazione nella scuola dell'infanzia che, come noto, non ha carattere obbligatorio. Tale circostanza non esclude incrementi di posti che, come si è detto, **potranno essere attivati nell'ambito delle risorse assegnate, previa autorizzazione da parte dello scrivente**. Le SS.LL. potranno invece disporre autonomamente compensazioni fra le risorse delle diverse istituzioni scolastiche.

4) Scuola primaria

E' questo il settore scolastico caratterizzato da una maggiore flessibilità oraria e nell'utilizzazione del personale. Al riguardo sembra utile riportare qui di seguito la c.m. 63/2009 nella parte in cui precisa che *"il totale dei posti e delle ore derivanti dall'applicazione delle disposizioni ed istruzioni"* impartite con la circolare medesima, *"unitamente ai posti e alle ore destinati all'integrazione degli alunni disabili costituisce la dotazione organica di istituto; l'istituzione scolastica, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa articola il tempo scuola in modo flessibile individuando le soluzioni più idonee per il miglior impiego delle risorse disponibili..."*.

Le quantità di organico assegnate in fase previsionale a ciascuna provincia sono state determinate in modo da assicurare un tempo scuola di 30 ore a tutte le classi, ivi comprese le prime, il



Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

consolidamento dei posti di tempo pieno funzionanti nel corrente anno, la conferma dei posti di lingua inglese previsti in organico di diritto 2008/09.

Nell'attuale fase di adeguamento, se e nella misura in cui non sia stato già effettuato in sede di definizione degli organici d'istituto, occorrerà procedere al recupero e alla riutilizzazione delle risorse orarie eccedenti quelle necessarie, anche in relazione alle richieste delle famiglie. Ci si riferisce in particolare alle economie derivanti dall'adozione del modello orario di 24 e/o 27 ore e dall'impiego di docenti di religione e/o di specialisti di lingua inglese. Tali economie potranno essere spese per assicurare il tempo mensa alle classi organizzate con rientri pomeridiani e, in subordine, per lo svolgimento di altre attività previste nel piano dell'offerta formativa.

Per le stesse e altre finalità, ivi compreso **l'ampliamento del tempo pieno previa autorizzazione dello scrivente**, potranno essere utilizzate le quattro ore assegnate a ciascuna classe in aggiunta alle 40. Al riguardo va segnalata la **necessità di rimodulare** in tal senso **l'attuale organizzazione del tempo pieno** attraverso l'eliminazione o la riduzione delle presenze, prendendo atto della recente riforma ordinamentale e dell'incompatibilità del modello tradizionale con la consistenza delle risorse complessivamente assegnate.

Le SS.LL. vorranno svolgere attività di sensibilizzazione nei confronti dei dirigenti scolastici sul carattere del tutto residuale dei posti di lingua inglese. Occorrerà quindi individuare esattamente i docenti in possesso dei requisiti richiesti, ivi compresi quelli che conseguiranno il titolo entro il 31 Agosto a seguito della partecipazione agli appositi corsi di formazione, e porre in essere adeguate misure organizzative affinché siano tutti impegnati nelle classi loro assegnate nell'insegnamento della lingua inglese.

5) Scuola secondaria di primo grado

Come noto l'organico di diritto 2009/10 è stato definito sulla base dei nuovi ordinamenti e quadri orari delle diverse discipline, ivi compreso l'insegnamento delle seconde lingue comunitarie.



Direzione Generale
Ufficio IV

Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

Tale circostanza, oltre a facilitare le operazioni degli uffici e delle istituzioni scolastiche, in passato chiamati ad effettuare numerosi interventi di adeguamento in sede di determinazione degli organici di fatto, semplifica l'assetto organizzativo di tale segmento scolastico e consente una più coerente ed equa distribuzione delle risorse.

In particolare sono previsti due diversi modelli orari di 30 e 36 ore settimanali, queste ultime elevabili in via eccezionale a 40, rispettivamente corrispondenti al tempo scuola ordinario e al tempo prolungato per il quale è comunque prevista l'assegnazione di 38 ore.

Nel rinviare alla più volte citata c.m. 63, si ritiene di dover richiamare l'attenzione delle SS.LL. sui requisiti richiesti per l'avvio di classi a tempo prolungato:

- lo svolgimento obbligatorio di attività pomeridiane con l'effettuazione di almeno due rientri pomeridiani;
- la prospettiva della progressiva formazione di almeno un corso intero;
- l'esistenza di servizi e strutture adeguate.

Le SS.LL. proseguiranno nella verifica, già avviata in sede di definizione dell'organico di diritto, in ordine alla sussistenza delle suddette condizioni ed assumeranno i provvedimenti necessari alla regolarizzazione o eliminazione delle situazioni difformi dal modello suindicato. **L'avvio di nuovi corsi**, che dovrà peraltro corrispondere ad eccezionali e motivate esigenze, è **subordinato**, come già detto, **all'autorizzazione dello scrivente ufficio**.

Giova ribadire che in deroga al criterio, derivante dai nuovi quadri orario, di costituzione delle cattedre a 18 ore, limitatamente al prossimo anno scolastico, in presenza di classi terze a tempo prolungato, per le quali continua a trovare applicazione il D.M. 22.7.1983, potranno essere costituite cattedre con non meno di 16 ore, salvo che per l'insegnamento di "italiano, storia e geografia".

Si precisa infine che per tale classe di concorso sono complessivamente previste nove ore; compete alle singole istituzioni scolastiche determinare il numero di ore da attribuire alle diverse discipline.



Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

6) Scuola secondaria di secondo grado

La corretta determinazione del numero delle classi di scuola secondaria di secondo grado presenta qualche elemento di complessità, in particolare nel settore professionale, derivante dalla molteplicità degli indirizzi di studio e dalla mobilità degli studenti. La materia trova la propria disciplina, anche per questo segmento di istruzione, nel regolamento concernente la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane, al quale pertanto si rinvia. Nel merito si precisa quanto segue:

- Occorre quantificare esattamente la popolazione scolastica: all'avvio delle lezioni si è infatti spesso registrato un numero di studenti inferiore a quello previsto. Al fine di evitare il ripetersi di tale circostanza e quindi l'attribuzione di risorse eccedenti quelle realmente necessarie, l'istituzione di nuove classi dovrà essere preceduta dall'analisi della serie storica degli scostamenti fra il numero degli alunni iscritti e quello dei frequentanti.
- Sotto questo profilo dovrà porsi particolare attenzione ai corsi serali, le cui classi iniziali potranno essere attivate solo in presenza di un **numero di alunni**, esclusi quelli già in possesso di un diploma di istruzione secondario di secondo grado, **non inferiore a 25**. In considerazione delle esigenze di contenimento della spesa e di ottimale utilizzo delle risorse, le SS.LL., di concerto con i Dirigenti scolastici interessati, individueranno modalità organizzative atte ad assicurare lo svolgimento in rete dei servizi di cui trattasi.
- La formazione di classi articolate, ovviamente in presenza delle condizioni prescritte, dovrà essere di regola finalizzata alla prosecuzione di corsi regolarmente avviati, e non all'attivazione di nuovi corsi e/o indirizzi di studio. Le articolazioni di classi iniziali saranno quindi consentite solo in casi eccezionali, sempre che non sia presente analogo indirizzo di studio in scuole viciniori.

Quanto all'obbligo di riconduzione a 18 ore settimanali delle cattedre costituite con un numero inferiore di ore si rinvia alle precisazioni contenute nella c.m. 63.



Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

7) Istruzione degli adulti

Come noto l'attivazione dei CPIA è stata rinviata all'a.s. 2010/11. L'attuale assetto organizzativo dell'istruzione degli adulti, è quindi confermato anche per il 2009/10. In conformità alle indicazioni ministeriali le dotazioni organiche dei CTP non potranno superare, in ciascuna provincia, i posti di organico di diritto dell'a.s. 2008/09.

8) Progetti

Compatibilmente con le risorse disponibili e **previa autorizzazione dello scrivente ufficio**, potrà essere disposta la prosecuzione e o l'avvio di progetti di particolare rilevanza educativa e sociale, con particolare riferimento alle situazioni di disagio e all'accoglienza degli alunni stranieri. A tal fine non potranno essere superate le risorse orarie utilizzate nell'a.s. 2008/09.

9) Posti di sostegno

Si rinvia alle indicazioni contenute nella circolare in oggetto, sottolineando in particolar modo la necessità del rigoroso rispetto delle disposizioni relative alle modalità e procedure di individuazione degli alunni disabili. Si raccomanda inoltre la puntuale comunicazione al sistema informativo di ogni variazione del numero degli alunni di cui trattasi.

I contingenti provinciali sono riportati nell'allegata tab A.

Si trasmettono gli uniti prospetti riepilogativi dei suddetti dati che le SS.LL. vorranno restituire a questo Ufficio debitamente compilati **entro il 5 agosto 2009** all'indirizzo e-mail carla.bulgarelli@istruzione.it.

Tali tabelle saranno corredate dalle eventuali richieste dei posti che secondo quanto si è detto dovranno essere preventivamente autorizzati dallo scrivente Ufficio (posti di scuola dell'infanzia, tempo pieno, ecc...), nonché della specifica segnalazione di esigenze insoddisfatte e del relativo fabbisogno.



Direzione Generale
Ufficio IV

Il dirigente: Maria Luisa Altomonte

PERSONALE ATA

L'art. 9 dello schema di decreto interministeriale e la c.m. n. 63/2009, prevedono che l'eventuale attivazione di ulteriori posti in sede di adeguamento dell'organico alla situazione di fatto, non dovrà comportare incrementi degli organici di diritto provinciali, e potrà quindi essere autorizzata per compensazione. Alla soppressione di un certo numero di posti previsti in diritto e per i quali siano venute a mancare le condizioni di funzionamento, potrà quindi corrispondere l'autorizzazione da parte delle SS.LL. ,con apposito provvedimento adeguatamente motivato, di un pari numero di posti compresi di regola nello stesso profilo professionale o nella stessa area contrattuale (Tab. C del CCNL 24/07/03).

Laddove necessario, le SS.LL. potranno proporre la compensazione anche fra aree contrattuali diverse, senza aggravio di spesa. Si potrà ad esempio sopprimere un posto di assistente amministrativo per istituirne uno di collaboratore scolastico, ma non il contrario.

Le stesse disposizioni prevedono la possibilità di "consentire contenute deroghe" nei seguenti casi:

1. laddove "*le risorse assegnate alle istituzioni scolastiche non rendessero possibile il regolare funzionamento dei servizi...*" (ad es. articolazione della scuola in più plessi; particolare complessità amministrativa; esigenze di sicurezza dei laboratori);
2. in situazioni di difficoltà derivanti dalla presenza nella stessa scuola di due/tre unità di personale inidoneo.

Le comunicazioni relative alla soppressione di posti unitamente alle richieste di istituzione dovranno pervenire a questo ufficio entro il **31 Luglio**. A tal fine le SS.LL. utilizzeranno gli allegati **prospetto 1 2 e 3** corredandoli, laddove propongano un incremento di organico da una relazione esplicativa.

Il Direttore Generale
Marcello Limina